

Devo di quello che ho di già fatto, ma non ancora tutto esposto  
 della mia anatomia in Legno decomponibile. Lo scheletro tot-  
 to, i legamenti, i muscoli, il cervello, polmone, cuore, stom-  
 co, fegato, pancreas, milza, reni, intestina, vesica, pene.  
 I vasi principali di tutti i succenti visceri sono fatti come  
 è già fatto l'osigo, le due cave, l'aorta coi vasi maggiori gran-  
 parte dell'intestinale, i vasi vertebrali in parte, le origini  
 e l'origine del cranio de vasi del capo.... I visceri sono fatti  
 di più leggieri per vedere la struttura interna. Mi restano  
 da fare, o per meglio dire devo ancora condurre <sup>il corpo</sup> per tutto, il  
 resto de vasi delle arterie delle vene e finalmente i  
 l'infantia, giacché mi sono fatto nel capo di poter fare anche  
 tutto quello restante, o almeno lo tenterò, e farò quello che  
 potrò. Devo però dire che ho una messa tepta a parte  
 colla metà delle vertebre <sup>del collo</sup>, tutto di grandezza più che giganti-  
 sca, dove si vedrà fra poco ed più gran dettaglio tutto quel-  
 lo anche di più fine che l'anatomia può sperare in quel  
 visceri, e comprendeva <sup>principalmente</sup> i quattro sentimenti, l'udito, la  
 vista, l'edite, e il gusto. Qui ora, benché minor è de-  
 componibile, e ricomponibile, e a me pare che nella nota  
 mia <sup>per</sup> di edite per la condurre dell'anatomia le più fine.

10  
Combattersi con esse orecchie, e ho già superato le difficoltà de  
villente de muscoli degli spiriti della corda, della lamina spina  
della due scale, e solo mi resta da colmare i canali fluttuanti  
di serape, che ho ~~colmati~~ perché vi è bisogno di risentirli un  
nell' uomo specialmente ne bambini, e in molte volute li  
nelle galline ecc. Tutto si decomponne, e ricomponne facilmente, e  
in due ore un girai piante ne sa quanto in Valdivia, come  
ne ho fatto già qualche prova.

Si dirà però che senza le cose <sup>antichità</sup> da me già in gran parte finite  
non avrei mai potuto far l'altro anatomia in legna decomponibile,  
oppure vi avrei dovuto spendere un tempo infinito. Io mi è bene  
che sono almeno chi ignora le vostre, perché ne fanno ne fin  
ve, ne legna, ne deperno, e me ne fanno come ogni si fa con delle  
piatta, della lega, della scalpello. Ma le cose mi sono di grande  
no.

Si legge che della versipenza morali alle vostre intraprese. Tutto  
il mondo è grande, come andate, e il tutto che vi afficcia che le difficoltà  
di fatiche da me provate nel corso di 20. anni sono state in molti  
confronto delle morali, che per loro state grandissime: tale è la  
parte degli uomini, e della età umana.

Studiosi che non abbiate alcun vizio che l'opuntia sul nervo  
interrotto. Bastante ha voluto incaricarsi, e forse bene è  
dato. E gran tempo, che non lo veggio, e quando lo vedo tutti in  
lira come se l'opuntia. Si dirà bene che tutto quello, che si fa dice  
in quelli opuntia di vino è vero scilicet, benché si possa porre a  
una vista apud, e folk.

Escono di nuovo alla superficie. Mi costa dalle mie proprie opere  
già fatta e replicata sopra i vari vasi che hanno l'anello  
anale aperto, di testicole nelle scotte, che il fuso che dall'  
anello induce al testicolo, al quale si attacca ancora, e per il  
quale fuso infinuando un corpo un dito si arriva a toccare  
e il testicolo stesso, mi costa di più che quel fuso è fatto di  
una sola membrana, che questa membrana è continuazione  
del peritoneo, e che sopra questa membrana, cioè nella sua faccia  
esterna vi si trovano attaccate le fibre <sup>muscolari</sup> del cremastere.  
Poteva tal verità che per me è tale mi resta  
la difficoltà nell'adulto, come mai il cremastere  
che copre il fuso, e la vagina del testicolo  
in quel tempo, passò poi a unificare la vagina  
comune, che per ora è continuazione anche ora del perito-  
neo. Non mi resta per ora altro rifugio che dire che nell'  
oboligi quelle parti del fuso, o della vagina del testicolo, che si  
attaccano all'anello, e al testicolo, ossia fra l'anello e il testi-  
colo, ~~la~~ ~~cellula~~ fra il cremastere e la parte del fuso  
per di fuori si sia attaccata del fuso, e che portato fuori il  
cremastere è inglobato in membrana, da cui detta vagi-  
na comune, e che sicuramente esiste nell'adulto.

Questa è la mia difficoltà, che suppone vere le osservazio-  
ni della tua parte, e che mi arretra ancora del veder  
chiaro in tutto. Quando anche fusse tutta la forza delle  
difficoltà vedete che resta ancora a ricercare qualche  
cosa di più per veder meglio in questa materia ancora oscura.  
Sui restanti. Add. il giorno 10 di Aprile 1891. Affo mio in  
Firenze 30 Aprile 1891 G. Fontana

27  
A. Mus. fig. 14. Im. 10ms

A. fig. Marcantonio Paduan

Prof. Anatomia in

Padova

